

5 +1 DOMANDE AI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO DELLA CITTÀ DI PALERMO

DOMANDA n.1

A prescindere dai programmi della Regione siciliana, lei è favorevole o contrario/a alla costruzione di un termo valorizzatore nel territorio della nostra città metropolitana ad integrazione (non in sostituzione) della raccolta differenziata, in cui convogliare i rifiuti residui?

DOMANDA n.2

Per cominciare a risolvere i problemi delle società partecipate Lei è o non è disposto/a, se eletto Sindaco/a, ad abbandonare il costoso e inefficiente sistema (delle società partecipate) ed a ricorrere al partenariato pubblico-privato (come previsto dagli articoli 180 e seguenti del codice dei contratti) con scelta del contraente attraverso procedure ad evidenza pubblica? Contraente in cui il privato deve possedere per legge la maggioranza delle azioni ed in cui magari fare convergere, mediante selezione del merito, anche (ma non solo) il personale attualmente in forza alle società partecipate ed i cui i criteri di gestione devono essere la soddisfazione dell'utente e il conseguimento di legittimi utili d'impresa, senza produrre passività a carico della Pubblica Amministrazione.

DOMANDA n.3

Quali provvedimenti pensa di mettere in atto, se eletto sindaco/a, per risolvere i problemi e le insufficienze quantitative e organizzative dell'Ufficio Tecnico Comunale e così dotare la nostra città di un Ufficio Tecnico adeguato e consapevole di avere il sostegno di tutta l'Amministrazione Comunale?

Nelle more, pensa di ricorrere al principio di sussidiarietà che già consente al professionista, che se ne assuma ogni responsabilità, di sostituirsi alla Pubblica Amministrazione, come già fa nel caso di molti procedimenti edilizi (CILA, SCIA, SCA, etc.), fatto salvo il diritto-dovere dell'Amministrazione di verificarne la correttezza e la regolarità?

Cosa pensa di fare per assicurare a quell'Ufficio una sede ben mantenuta e non soggetta alle frequenti chiusure per inagibilità?

DOMANDA n.4

È consapevole del fatto che, ben che vada, i lavori delle nuove linee del tram potranno avere inizio non prima di 18-24 mesi da oggi e che è necessario mettere in atto ogni attenzione affinché i lavori del tram si svolgano nei tempi previsti e senza i ritardi e i contenziosi verificatisi negli altri appalti (comunali o statali) che hanno riguardato la mobilità?

Cercherà in qualche modo di recuperare e di fare finanziare il progetto della M.A.L (Metropolitana automatica leggera), che presenta il vantaggio di non sottrarre alla mobilità spazio prezioso a livello del piano di campagna, offrendo alla città un asse di mobilità aggiuntiva con una potenzialità di circa 20.000 passeggeri/ora, in grado di sottrarre all'auto privata un numero elevato di utenti?

È consapevole del fatto che per rispettare le frequenze e le capacità di trasporto previste nel progetto attuale del tram (4.000 viaggiatori/ora) l'Amat dovrebbe disporre di ben 27 vetture per la sola linea A, mentre al capolinea, per rispettare i 30 minuti necessari per la ricarica di ogni vettura (dato il sistema *catenary free* prescelto), dovrebbe essere realizzato un fascio di binari in grado di ospitare 10 vetture-tram contemporaneamente?

Prevede o no di sentire in qualche modo il parere della cittadinanza sulla *vexata quaestio* della M.A.L. e della via Libertà libera o no dal tram su cui si è sviluppato un ampio dibattito?

DOMANDA n.5

Cosa pensa di fare, se eletto sindaco/a, per potenziare l'Ufficio Riscossioni e per educare i palermitani ad essere cittadini rispettosi delle regole della buona convivenza? In altre parole, cosa intende fare per ricordare ai palermitani che oltre ai diritti (ed in molti casi oltre ai benefit di cui già godono) hanno non pochi doveri, spesso elusi?

Prevede di adottare il sistema di riscossione delle tasse comunali citato in premessa (inserendole nelle bollette con cui si paga l'energia elettrica, come già si fa per il pagamento del canone RAI), già reso possibile dalle leggi vigenti e attuabile con la semplice modifica del Regolamento Comunale?

DOMANDA n.6

Qualora eletti, siete o no d'accordo nel bloccare il processo burocratico e amministrativo di formazione della variante del PRG della città di Palermo e nell'avviare in tempi brevi quello di redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), secondo le procedure della nuova legge urbanistica n.19/2020 (come è stato già fatto a Caltanissetta), coinvolgendo immediatamente i cittadini, le associazioni, gli Ordini professionali e tutti i portatori di interesse nella costruzione delle strategie di sviluppo per il futuro della città e nel progetto vero e proprio del piano?